



COMUNE DI URAGO D'OGLIO

Provincia di Brescia

SPAZIO PUBBLICAZIONE
(ai sensi art. 8, c. 4, regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi)

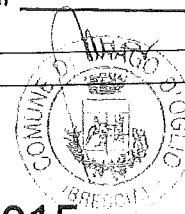
COMUNE DI URAGO D'OGLIO
(Provincia di Brescia)

N° 159 di rep.

PUBBLICATO ALL'ALBO PRETORIO
dal 31 MAR 2015 al 14 APR 2015

SERVIZIO: ECONOMICO - FINANZIARIO

DETERMINAZIONE n. 080 del 31/03/2015



OGGETTO: QUANTIFICAZIONE INCASSI VINCOLATI AL 1° GENNAIO 2015 AI SENSI DELL'ARTICOLO 195 DEL D.LGS. N. 267/2000 E DEL PUNTO 10.6 DEL PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO DELLA CONTABILITÀ FINANZIARIA ALL. 4/2 AL D.LGS. N. 118/201.

L'anno **duemilaquindici** il giorno **trentuno** del mese di **marzo**

IL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO FINANZIARIA E COMMERCIO

Visti:

- Il provvedimento del Sindaco prot. n. 9777 in data 29/12/2011 con cui è stato nominato il responsabile dell'area economico-finanziaria e commercio con decorrenza 01/01/2012;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico degli Enti Locali";
- lo statuto comunale
adottato con deliberazione di C.C. n. 5 del 27/01/2004 e successivamente modificato con deliberazione di C.C. n. 23 del 25/09/2010
- il regolamento comunale di contabilità
approvato con deliberazione di C.C. n. 29 del 27/06/1996 e successivamente modificato con deliberazione di C.C. n. 8 del 18/02/1998 e deliberazione di C.C. n. 22 del 25/09/2010
- il regolamento comunale di organizzazione degli uffici e dei servizi
approvato con deliberazione di G.C. n. 67 del 29/09/2010
- il bilancio di previsione esercizio finanziario 2014
approvato con deliberazione di C.C. n. 09 del 27/02/2014
- il P.E.G. anno 2014
approvato con deliberazione di G.C. n. 25 del 26/03/2014

OGGETTO: QUANTIFICAZIONE INCASSI VINCOLATI AL 1° GENNAIO 2015 AI SENSI DELL'ARTICOLO 195 DEL D.LGS. N. 267/2000 E DEL PUNTO 10.6 DEL PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO DELLA CONTABILITÀ FINANZIARIA ALL. 4/2 AL D.LGS. N. 118/2011.

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 ed in particolare il principio contabile applicato allegato 4/2;

RICHIAMATI:

- l'articolo 195, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000, in vigore dal 1° gennaio 2015, il quale prevede che l'utilizzo di incassi vincolati è attivato dall'ente con l'emissione di appositi ordinativi di incasso e di pagamento di regolazione contabile;
- l'articolo 209, comma 3-bis, del D.Lgs. n. 267/2000, in vigore dal 1° gennaio 2015, il quale prevede che il tesoriere tiene contabilmente distinti gli incassi vincolati di cui all'art. 180, comma 3, lett. d) del D.Lgs. n. 267/2000 e che i prelievi di tali risorse sono consentiti solo con i mandati di pagamento di cui all'art. 185, comma 2, lett. i) del D.Lgs. n. 267/2000. L'utilizzo di risorse vincolate è consentito secondo modalità e nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 195;

PRESO ATTO, quindi, che a far data dal 1° gennaio 2015 il nuovo ordinamento contabile obbliga a contabilizzare nelle scritture finanziarie i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate destinate al pagamento di spese correnti secondo le modalità indicate nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011;

VISTO, in particolare, il punto 10.6 del citato principio contabile applicato all. 4/2, il quale prevede quanto segue:

"All'avvio dell'esercizio 2015, contestualmente alla trasmissione del bilancio di previsione o, in caso di esercizio provvisorio, contestualmente alla trasmissione del bilancio provvisorio da gestire e dell'elenco dei residui, gli enti locali comunicano formalmente al proprio tesoriere l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2014. L'importo della cassa vincolata alla data del 1 gennaio 2015 è definito con determinazione del responsabile finanziario, per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere e all'ente alla data del 31 dicembre 2014, determinato, dalla differenza tra i residui tecnici al 31 dicembre 2014 e i residui attivi riguardanti entrate vincolate alla medesima data.

Per gli enti locali che hanno partecipato alla sperimentazione prevista dal decreto legislativo n. 118 del 2011 che non hanno più gli impegni tecnici, si deve fare riferimento alla differenza tra i residui attivi riguardanti entrate vincolate al 31 dicembre 2014 e la sommatoria del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2014 relativo a capitoli vincolati con i residui passivi relativi a capitoli vincolati.

Trattandosi di un dato presunto, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione 2014, l'ente comunica al proprio tesoriere l'importo definitivo delle riscossioni vincolate risultanti dal consuntivo.

A tal fine l'ente emette i titoli necessari per vincolare (attingendo alle risorse libere) o liberare le risorse necessarie per adeguare il saldo alla data della comunicazione, tenendo conto dell'importo definitivo della cassa vincolata al 1° gennaio 2015."

RITENUTO NECESSARIO, con il presente provvedimento, provvedere alla quantificazione delle somme vincolate di cassa alla data del 1° gennaio 2015, da comunicare al tesoriere ai sensi del punto 10.6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria (all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011);

ATTESO che la quantificazione di tali somme avviene, in ossequio al punto 10.6 del principio

contabile:

- in misura non inferiore alla differenza tra i residui tecnici al 31 dicembre 2014 (ivi comprese eventuali quote di avanzo vincolato connesse alla cancellazione dei residui tecnici) ed i residui attivi riguardanti entrate vincolate alla medesima data;
- per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione contabile, si considera anche il Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre relativo ai capitoli vincolati;

TENUTO CONTO che l'individuazione delle entrate vincolate e delle spese dalle stesse finanziate è disposta a cura dell'ente alla luce delle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 267/2000, nel principio contabile applicato allegato n. 4/2 e delle indicazioni fornite in materia dalla Corte dei conti, secondo cui sono vincolate in termini di cassa le entrate derivanti da:

- a) mutui e altre forme di finanziamento destinate ad investimenti;
- b) trasferimenti derivanti da enti del settore pubblico allargato finalizzati ad una specifica spesa;
- c) altre entrate per le quali la legge prevede uno specifico vincolo di destinazione;

RITENUTO, alla luce di quanto sopra, di individuare le seguenti entrate di natura vincolata di cassa:

Entrata vincolata	Disposizione di legge
Mutui	Art. 195, c. 4, D.Lgs. n. 267/2000
Trasferimenti di enti del settore pubblico allargato	Art. 195, c. 4, D.Lgs. n. 267/2000

VISTA la scheda allegata sotto la lettera a) nella quale sono individuati, per ciascuna tipologia, i fondi vincolati di cassa alla data del 1° gennaio 2015;

DETERMINA

1. di quantificare, ai sensi dell'art. 195 del D.Lgs. n. 267/2000 e del punto 10.6 del principio contabile applicato all. n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 i fondi vincolati di cassa alla data del 1° gennaio 2015, determinati secondo le schede allegate al presente provvedimento sotto la lettera a), come di seguito riepilogato:

Entrata vincolata	Disposizione di legge	Importi
Mutui	Art. 195, c. 4, D.Lgs. n. 267/2000	€ 0,00
Trasferimenti di enti del settore pubblico allargato	Art. 195, c. 4, D.Lgs. n. 267/2000	€ 0,00
TOTALE FONDI VINCOLATI DI CASSA AL 01.01.2015		€ 0,00

di dare atto che il fondo di cassa al 1° gennaio 2015 è capiente rispetto all'ammontare 2. dei fondi vincolati come sopra individuati;

3. di aggiornare e comunicare al Tesoriere l'importo definitivo della cassa vincolata al 1° gennaio 2015, determinato a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio 2014;

4. di accertare, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile di cui all'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile del servizio;

5. di dare atto, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dal relativo regolamento comunale sui controlli interni, che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

6. di trasmettere il presente provvedimento al Tesoriere comunale.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
ECONOMICO-FINANZIARIA E COMMERCIO
f.to (Rag. Mirani Moira)

VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA
(articolo 151, comma 4, del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267)

li, 31/03/2015

IL RESPONSABILE DELL'AREA
ECONOMICO-FINANZIARIA E COMMERCIO
f.to Rag. Mirani Moira

La determinazione non comporta il rilascio del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.

li, ___/___/___

IL RESPONSABILE DELL'AREA
ECONOMICO-FINANZIARIA E COMMERCIO
Rag. Mirani Moira

DICHIARAZIONE

(ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.)

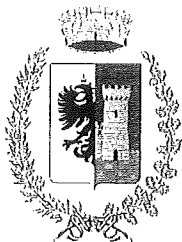
Attesto che la presente determinazione è conforme, in tutte le sue componenti, al documento originale formato con strumenti informatici ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e sottoscritto in originale su supporto analogico.

Li, 31/03/2015

IL RESPONSABILE DELL'AREA
ECONOMICO-FINANZIARIA E COMMERCIO
Rag. Mirani Moira



Mirani Moira



COMUNE DI URAGO D'OGLIO
PROVINCIA DI BRESCIA

UFFICIO RAGIONERIA - TRIBUTI - COMMERCIO - PERSONALE

Entrata vincolata	Disposizione di legge	Importi
Mutui	Art. 195, c. 4, D.Lgs. n. 267/2000	€ 0,00
Trasferimenti di enti del settore pubblico allargato	Art. 195, c. 4, D.Lgs. n. 267/2000	€ 0,00
TOTALE FONDI VINCOLATI DI CASSA AL 01.01.2015		€ 0,00

Urago d'Oglio, 12/01/2015



Il Responsabile area economico
finanziaria – commercio
(Mirani rag. Moira)

